



C. C. NAPOLI
Domenica, 05 agosto 2018

C. C. NAPOLI
Domenica, 05 agosto 2018

C. C. NAPOLI

05/08/2018 <i>Corriere dello Sport (ed. Campania)</i> Pagina 42	<i>ENRICO SPADA</i>	
QUADARELLA PRIMO ORO DA PADRONA		1
05/08/2018 <i>Corriere dello Sport (ed. Campania)</i> Pagina 43	<i>ENRICO SPADA</i>	
DI LIDDO, GRAN TESTA		3
05/08/2018 <i>Corriere dello Sport (ed. Campania)</i> Pagina 44		
QUATTRO DI COPPIA, ORO CHE GUARDA AL FUTURO ANCHE I PESI LEGGERI SALGONO...		5
05/08/2018 <i>Il Mattino</i> Pagina 18		
Canottaggio, nuoto e ciclismo ori europei		7
05/08/2018 <i>Il Roma</i> Pagina 25		
Cesport, che colpo: arriva Buonocore		8
05/08/2018 <i>Il Roma</i> Pagina 25		
Europei: Italia d' oro con la Quadarella Acerenza in finale nei 1500 stile...		9
05/08/2018 <i>Il Roma</i> Pagina 25		
L' Acquachiarà si assicura Rossa: è il nuovo portiere		10
05/08/2018 <i>La Gazzetta dello Sport</i> Pagina 19	<i>FAUSTO NARDUCCI</i>	
TUTTI I PARAGONI DELLA QUADARELLA		11
05/08/2018 <i>La Gazzetta dello Sport</i> Pagina 38	<i>s.a.</i>	
Di Liddo, medaglia del Sud «Mi ripaga di tanti sacrifici»		13
05/08/2018 <i>La Gazzetta dello Sport</i> Pagina 38	<i>STEFANO ARCOBELLI</i>	
E' l' oro di Simona «Ho messo il veleno» E ora la...		14
05/08/2018 <i>La Gazzetta dello Sport</i> Pagina 38	<i>s.a.</i>	
Oggi tocca a Paltrinieri La staffetta con Fede è 5ª		16
05/08/2018 <i>La Gazzetta dello Sport</i> Pagina 39		
Doppio record nei 50 dorso La Zofkova beffa la Scalia		17
05/08/2018 <i>La Gazzetta dello Sport</i> Pagina 39	<i>s.a.</i>	
Il leone Peaty rialza la cresta «Al Settecolli sono rinato»		18
05/08/2018 <i>TuttoSport</i> Pagina 35		
GREG E IL GIGANTE		20
05/08/2018 <i>TuttoSport</i> Pagina 35		
LA GIOIA DI QUADARELLA ORA È NATA UNA STELLA		22
05/08/2018 <i>TuttoSport</i> Pagina 35		
UN ALTRO BRONZO DI SQUADRA		24

C. C. NAPOLI

delle rivali: è andato tutto perfettamente".

Sarà difficile, per Simona, nascondersi nei 1500 dove partirà come grande favorita.

«Mi piacerebbe non pensarci ora e godermi solo la vittoria ma mancano due giorni (martedì - ndr) e mi sa che mi tocca - conclude la nuova campionessa europea degli 800 - sulla carta sono la più forte, però le gare sono sempre da fare e qualche energia con gli 800 è sicuramente volata via. Non tutte».

Poco più in là appare il volto abbronzato di Minotti che corre ad abbracciare la sua pupilla, che ha appena raccolto il frutto di tanto lavoro.

«Sono soddisfatto, non potrebbe essere altrimenti - afferma il tecnico - abbiamo cancellato un record storico, gommato, di un' atleta fantastica come Alessia Filippi. Simona è stata splendida in acqua, fluida, come piace a me. È una bellissima vittoria, supportata da un risultato di grande spessore. Meglio di così era difficile sperare».

Meglio di così vorrebbe dire iniziare a fare un pensiero anche a una certa Ledecy, ritenuta da tutti inarrivabile finora.

«Katie resta inarrivabile per la Quadarella attuale - conclude Minotti - ma io credo che in un 800 stile o in un 1500 la cura dei particolari, che Simona può ancora migliorare, possa permettere di tirare giù ancora tanti secondi e partendo da una base di 8'16" come quella di oggi, Ledecy un giorno potrebbe non essere più invincibile. Lavoreremo per ottenere il meglio».

ENRICO SPADA



C. C. NAPOLI

Elena, orgogliosa di vivere in Puglia

DI LIDDO, GRAN TESTA

Al bronzo nei 100 farfalla «Ho dominato la tensione»

NAZIONE O A B Tot Russia 5 2 2 9 Francia 2 0 2 Svezia 2 0 0 2 ITALIA 1 3 3 7 Ucraina 1 2 0 3 Gran Bretagna 1 1 2 4 Germania 1 0 1 2 Olanda 0 1 1 2 Danimarca 0 1 1 2 Norvegia 0 1 0 1 Romania 0 1 0 1 Ungheria 0 1 0 1 Polonia 0 0 1 1 Irlanda 0 0 1 1 Spagna 0 0 1 1 Miressi, un autentico siluro nei 100 sl Strepitosa prestazione anche nei 100 sl del teenager azzurro Alessandro Miressi.

Dopo essere stato già veloce al mattino in batteria (48"53), il 19enne azzurro ha fatto ancora meglio nelle semifinali, dove ha chiuso con il miglior tempo (48" 11), prenotando un ruolo da protagonista nella finale di oggi, dove ci sarà anche Luca Dotto.

di Enrico Spada GLASGOW Stavolta la "ragazza del Sud" ce l' ha fatta. Una prima parte di carriera all' inseguimento per Elena Di Liddo e poi, finalmente, l' anno magico che l' aveva vista già sfiorare il record italiano a più riprese e ora la vede fiera sul podio europeo dei 100 farfalla per un bronzo che era l' obiettivo stagionale.

Fiera e orgogliosa di venire dalla Puglia, in particolare da Bisceglie, dove è tornata per allenarsi e dove resterà anche se niente è facile per una nuotatrice professionista da quelle parti. «Per noi è tutto complicato, io faccio 60 km al giorno per allenarmi in vasca lunga perchè da noi gli impianti sono pochissimi. Il talento, invece, non manca e spero che questa mia medaglia serva a far smuovere le acque, a far capire quanto lo sport sia importante dalle nostre parti e quanto sia fondamentale avere posti dove praticarlo».

LA CHIAVE. Non sempre in passato Elena Di Liddo era riuscita a dominare la tensione ma stavolta è stata perfetta, anche mentalmente.

«La condizione c' era, si era visto anche nei giorni scorsi - prosegue - In questa situazione, ciò che conta nelle grandi manifestazioni è dominare la tensione. La testa fa la differenza e stavolta io con la testa c' ero. Nel mio mirino c' era anche il record italiano ma spero di avere ancora un po' di strada per poterlo migliorare».

Quella strada che Elena Di Liddo aveva anche pensato di interrompere. «La mia carriera non è stata tutta rose e fiori, ho 25 anni e non sono giovanissima, le delusioni non sono mancate ma sono contenta di aver te nuto duro perchè una soddisfazione del genere, salire su quel podio, ripaga di ciò che ho

NUOTO **EUROPEI**

Elena, orgogliosa di vivere in Puglia
DI LIDDO, GRAN TESTA
Al bronzo nei 100 farfalla
«Ho dominato la tensione»

ITALIA QUARTA GIÀ CINQUE ORE PER LA RUSSIA

RUSSIA	5	2	2	9
FRANCIA	2	0	2	4
SVEDIA	2	0	0	2
ITALIA	1	3	3	7
UCRAINA	1	2	0	3
GRAN BRETAGNA	1	1	2	4
GERMANIA	1	0	1	2
OLANDA	0	1	1	2
DANIMARCA	0	1	1	2
NORVEGIA	0	1	0	1
ROMANIA	0	1	0	1
UNGHERIA	0	1	0	1
POLONIA	0	0	1	1
IRLANDA	0	0	1	1
SPAGNA	0	0	1	1

Miressi, un autentico siluro nei 100 sl Strepitosa prestazione anche nei 100 sl del teenager azzurro Alessandro Miressi. Dopo essere stato già veloce al mattino in batteria (48"53), il 19enne azzurro ha fatto ancora meglio nelle semifinali, dove ha chiuso con il miglior tempo (48" 11), prenotando un ruolo da protagonista nella finale di oggi, dove ci sarà anche Luca Dotto.

LA CRISI. Non sempre in passato Elena Di Liddo era riuscita a dominare la tensione ma stavolta è stata perfetta, anche mentalmente. «La condizione c' era, si era visto anche nei giorni scorsi - prosegue - In questa situazione, ciò che conta nelle grandi manifestazioni è dominare la tensione. La testa fa la differenza e stavolta io con la testa c' ero. Nel mio mirino c' era anche il record italiano ma spero di avere ancora un po' di strada per poterlo migliorare».

MIRESSI DA 100. Nella giornata dei record (inoltre Di Liddo nei 100 farfalla, e nel 200 dorso, e sempre il 19enne nel 100 farfalla) di Quindici e Zaffarini, sono anche entrati in scena i concorrenti. Nel mirino c' era anche il 19enne Luca Dotto, che si era allenato in vasca a 48" 11, sfiorando il record italiano. In gara si era visto anche il 19enne Luca Dotto, che si era allenato in vasca a 48" 11, sfiorando il record italiano. In gara si era visto anche il 19enne Luca Dotto, che si era allenato in vasca a 48" 11, sfiorando il record italiano.

IL FIDELI. Il fedele è stato Elena Di Liddo, che ha sfiorato il record italiano a più riprese e ora la vede fiera sul podio europeo dei 100 farfalla per un bronzo che era l' obiettivo stagionale.

LA CHIAVE. Non sempre in passato Elena Di Liddo era riuscita a dominare la tensione ma stavolta è stata perfetta, anche mentalmente.

«La condizione c' era, si era visto anche nei giorni scorsi - prosegue - In questa situazione, ciò che conta nelle grandi manifestazioni è dominare la tensione. La testa fa la differenza e stavolta io con la testa c' ero. Nel mio mirino c' era anche il record italiano ma spero di avere ancora un po' di strada per poterlo migliorare».

Quella strada che Elena Di Liddo aveva anche pensato di interrompere. «La mia carriera non è stata tutta rose e fiori, ho 25 anni e non sono giovanissima, le delusioni non sono mancate ma sono contenta di aver te nuto duro perchè una soddisfazione del genere, salire su quel podio, ripaga di ciò che ho

Il team free azzurro coglie la terza medaglia su tre
SINCRONETTE FACCE DI BRONZO
«CHE RIMONTA SULLA SPAGNA!»

GLASGOW. Il ciclo grigio plumboni venerdì ha fatto spazio a quello di domenica nella piscina che ospita il Glasgow European European di nuoto. In questa occasione è stata la volta del biathlon e anche l'arrivo della squadra italiana di sincronetta. La gara di questo sport è la più spettacolare, «la ragazza del Sud» e la sua compagna di vasca sono state le protagoniste della gara. Non solo perché hanno vinto, ma perché hanno vinto con un margine di sicurezza che è stato notevole. È vero che non è stato facile, ma il risultato è stato quello che si meritavano.

LA SQUADRA. La squadra azzurra composta da Camilla e Elena, vincitrici del bronzo nel biathlon del 2014.

C. C. NAPOLI

passato».

MIRESSI SUI 100. Nella giornata dei record (mondiale di Peaty nei 100 rana e Kolesnikov nei 50 dorso, europeo di Davies nei 50 dorso e italiani di Quadarella e Zofkova), bene sarebbe stato anche il record italiano di Alessandro Miressi nei 100 stile libero. Il torinese si è accontentato del record cadetti in 48"11, volando in semifinale e prendendo consapevolezza che il successore di Luca Dotto (campione europeo di Londra 2016) potrebbe essere ancora lui. «Quando ci si migliora non si può che essere soddisfatti - dichiara Miressi - È vero che mi sarebbe piaciuto il record, scendere sotto la barriera dei 48", ma alla fine ho fatto il personale, vincendo una semifinale all' Europeo e sono in finale con il miglior tempo. Le premesse per un buon risultato non mancano. Dopo quella di squadra in staffetta io voglio la medaglia individuale, quella per cui ho lavorato tanto».

Il volto è sorridente anche per Federica Pellegrini, nonostante il quinto posto nella neonata staffetta 4x200 stile libero mista che l' ha "costretta" a tornare a nuotare la sua specialità. «Alla soglia dei trent' anni e senza una preparazione specifica 1'56" non è affatto male.

Non è però il preludio al mio ritorno sui 200».

ENRICO SPADA



C. C. NAPOLI

CANOTTAGGIO Nelle prime finali pure un bronzo in rosa con Bertolasi-Patelli

QUATTRO DI COPPIA, ORO CHE GUARDA AL FUTURO ANCHE I PESI LEGGERI SALGONO IN ALTO SUL PODIO

Quattro uomini in barca e l'Italia vola. Ieri, nella prima giornata di finali agli Europei di canottaggio a Strathclyde (Scozia), il remo azzurro ha vinto infatti due medaglie d'oro con il 4 di coppia senior e quello pesi leggeri andando così a riprendersi una supremazia in due specialità nelle quali fino a un recente passato aveva dominato a lungo in Europa e nel mondo.

La barca senior, targata per intero Fiamme Gialle con a bordo Filippo Mondelli, Andrea Panizza, Luca Rambaldi e Giacomo Gentili, aveva già dimostrato appieno il suo valore un mese e a mezzo fa quando a Linz (Austria) si aggiudicò di forza la prima prova di Coppa del Mondo battendo Olanda e Germania e regalando così un sorriso all'Italia che con quella barca non saliva su quel podio dal 2010 a Karapiro (Nuova Zelanda).

Ieri i quattro azzurri hanno firmato un nuovo capolavoro agguantando a metà gara la Polonia al comando e dominando negli ultimi 1.000 metri tanto da rendere vani gli attacchi ripetuti di Lituania, Ucraina e della stessa Polonia, le uniche apparse in grado di poter lottare per una medaglia. A rendere assai promettente il futuro di questa barca assemblata all'inizio della stagione dal dt azzurro Franco Cattaneo, l'età dei suoi occupanti, col leccese Panizza - il più giovane - che ha compiuto da poco 20 anni, il cremo nese Gentili che ne ha 21, e gli altri due 24.

Finale quasi in fotocopia per il 4 di coppia pesi leggeri di Catello Amarante (Marina Militare), Paolo Di Girolamo (Carabinieri), Andrea Micheletti (Fiamme Oro) e Matteo Mulas (Terni), anche questo andato a segno in Coppa del Mondo a Linz, che si è reso ancora una volta protagonista di una gara che l'ha visto portarsi subito in testa e incrementare colpo su colpo un vantaggio che a 700 metri dal traguardo appariva già incolmabile, con Repubblica Ceca, Olanda, Russia, Ungheria e Norvegia - tutte nazioni con un grosso potenziale in barca - a recitare il ruolo di comprimarie.

A completare il medagliere è arrivato il bronzo del 2 senza di Sara Bertolasi (Canottieri Milano) e Alessandra Patelli (Canottieri Padova), le due azzurre piazzatesi undicesime due anni fa ai Giochi di

44 CORRIERE DELLO SPORT - SPORTS CICLISMO DOMENICA 5 AGOSTO 2018

A Glasgow la giornata porta due belle soddisfazioni ai pistard italiani

GRANDE CONFALONIERI SONO LACRIME D'ORO



Un feroce Viviani è argento nell'Omnium «Non conoscevo la nuova versione»

di Gianluigi Perrotti
L'orgoglio della pista italiana. Non gli si può negare che il successo di questa gara non si è avvertito mai e i tifosi di casa Viviani, che lo hanno seguito con un entusiasmo non guardie con i piedi di carta, hanno guardato l'arrivo di Giacomo Confalonieri al Campionato Europeo di Glasgow. Con la medaglia d'oro in tasca, il campione olimpico e mondiale ha fatto il pieno di gloria e ha festeggiato con un abbraccio a braccia aperte il suo compagno di squadra, il feroce Viviani. «Non conoscevo la nuova versione dell'omnium», ha detto Confalonieri, «ma ho capito che era un'occasione per dimostrare che sono ancora un campione».

di Gianluigi Perrotti
Il feroce Viviani è argento nell'Omnium. «Non conoscevo la nuova versione», ha detto Confalonieri. Il campione olimpico e mondiale ha fatto il pieno di gloria e ha festeggiato con un abbraccio a braccia aperte il suo compagno di squadra, il feroce Viviani. «Non conoscevo la nuova versione dell'omnium», ha detto Confalonieri, «ma ho capito che era un'occasione per dimostrare che sono ancora un campione».

RESULTATI

LAMON CHIUDE OTTAVO KM DA FERMO

CICLISMO
1000m - 1. Francesco Moser (Svizzera) 2. ...
5000m - 1. Francesco Moser (Svizzera) 2. ...
15000m - 1. Francesco Moser (Svizzera) 2. ...
30000m - 1. Francesco Moser (Svizzera) 2. ...
40000m - 1. Francesco Moser (Svizzera) 2. ...
50000m - 1. Francesco Moser (Svizzera) 2. ...
60000m - 1. Francesco Moser (Svizzera) 2. ...
70000m - 1. Francesco Moser (Svizzera) 2. ...
80000m - 1. Francesco Moser (Svizzera) 2. ...
90000m - 1. Francesco Moser (Svizzera) 2. ...
100000m - 1. Francesco Moser (Svizzera) 2. ...

CANOTTAGGIO

1. Francesco Moser (Svizzera) 2. ...
2. ...
3. ...
4. ...
5. ...
6. ...
7. ...
8. ...
9. ...
10. ...

CANOTTAGGIO Nelle prime finali pure un bronzo in rosa con Bertolasi-Patelli

QUATTRO DI COPPIA, ORO CHE GUARDA AL FUTURO ANCHE I PESI LEGGERI SALGONO IN ALTO SUL PODIO

di Franco Perrotti
Il 4 di coppia senior ha vinto la prima prova di Coppa del Mondo a Linz, che si è reso ancora una volta protagonista di una gara che l'ha visto portarsi subito in testa e incrementare colpo su colpo un vantaggio che a 700 metri dal traguardo appariva già incolmabile, con Repubblica Ceca, Olanda, Russia, Ungheria e Norvegia - tutte nazioni con un grosso potenziale in barca - a recitare il ruolo di comprimarie.

di Franco Perrotti
Il 4 di coppia pesi leggeri di Catello Amarante (Marina Militare), Paolo Di Girolamo (Carabinieri), Andrea Micheletti (Fiamme Oro) e Matteo Mulas (Terni), anche questo andato a segno in Coppa del Mondo a Linz, che si è reso ancora una volta protagonista di una gara che l'ha visto portarsi subito in testa e incrementare colpo su colpo un vantaggio che a 700 metri dal traguardo appariva già incolmabile, con Repubblica Ceca, Olanda, Russia, Ungheria e Norvegia - tutte nazioni con un grosso potenziale in barca - a recitare il ruolo di comprimarie.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

C. C. NAPOLI

Rio, che dopo un anno sabbatico sono tornate alle gare collezionando il secondo posto a Linz e il terzo ieri dietro a Romania e Olanda.

Dopo le note liete anche una triste: quella della morte avvenuta due giorni fa di Gian Antonio Romanini, presidente onorario della Federazione dopo esserne stato alla guida ininterrottamente dal 1985 al 2004. Una grande figura, uomo capace e lungimirante, che ha avuto il merito di rilanciare e mantenere ai più alti livelli il canottaggio italiano.

CANOTTAGGIO IERI - UOMINI SR (finali) 2 senza: 1. Croazia 6.26.42, 2.

Francia 6.27.40, 3. Romania 6.29.39, 5. ITALIA (LODO, MONTRONE) 6.42.35. 4 senza: 1. Romania 5.54.34, 2. Gran Bretagna 5.55.71, 3. Francia 5.56.49, 4.

ITALIA (ABBAGNALE, ABAGNALE, DI COSTANZO, CASTALDO) 5.59.25. 4 di coppia: 1. ITALIA (MONDELLI, PANIZZA, RAMBALDI, GENTILI) 5.41.92, 2. Lituania 5.43.40, 3. Polonia 5.43.88.

UOMINI PL (finali) 4 di coppia: 1. ITALIA (AMARANTE, DI GIROLAMO, MICHELETTI, MULAS) 6.01.01, 2. Rep. Ceca 6.09.13, 3.

Olanda 6.10.54.

DONNE SR (finali) 2 senza: 1. Romania 7.15.53, 2. Olanda 7.17.34, 3. ITALIA (PATELLI, BERTOLASI) 7.17.86. Doppio: 1. Francia 6.55.99, 2. Olanda 6.56.29, 3. Lituania 6.56.54, 4.

ITALIA (ISEPPI, MONTESANO) 6.56.60. 4 senza: 1. Russia 6.39.97, 2. Romania 6.41.87, 3.

Polonia 6.42.58. 4 di coppia: 1. Polonia 6.20.92, 2. Ucraina 6.23.86, 3. Olanda 6.24.95.

Otto: 1. Romania 6.08.98, 2.

Gran Bretagna 6.10.09, 3. Olanda 6.10.78.

OGGI - Ore 11.02 singolo pl D (GUERRA), 11.15 singolo pl U (GORETTI), 11.30 doppio pl U (OPPO, RUTA), 11.45 doppio pl D (RODINI, CESARINI), 12 doppio sr U (MARTINI, BATTISTI), 12.30 singolo sr D (TONTODONATI), 12.45 otto sr U (GABBA, LIUZZI, INFIMO, PERINO, ROSETTI, PAONESSA, MUMOLO, PIETRA CAPRINA, TIM. D' ANIELLO).

GINNASTICA ARTISTICA IERI - Squadre D (finale): 1.

Russia 165.195, 2. Francia 161.131, 3. Olanda 159.563, 4. Gran Bretagna 157.263, 5. Ucraina 152.129, 6. ITALIA (BASILE, BUSATO, CAREGHETTI, GRISSETTI, LINARI) 151.496, 7. Spagna 150.063, 8.

Ungheria 149.729.

OGGI - Ore 11 e 15.30 finali di specialità D (corpo libero BASILE).

TV: tutto in diretta su Rai2 e RaiSport.



PALLANUOTO L'esperto difensore sceglie i gialloblù: «Trovo un club ambizioso» **Cesport, che colpo: arriva Buonocore**

NAPOLI. È un vero e proprio colpo di mercato quello ufficializzato ieri dalla Studio Senese Cesport. Il club del presidente Esposito si è infatti assicurato Fabrizio Buonocore, difensore di grande spessore e uomo dal curriculum e dall'esperienza straordinari. Nella sua lunga carriera, infatti, Buonocore ha messo insieme oltre 250 presenze con la Nazionale italiana (con l'argento ai Mondiali di Barcellona e agli Europei di Budapest come fiori all'occhiello, oltre alle partecipazioni olimpiche del 2004 e 2008), mentre tra Canottieri Napoli e Posillipo si è tolto grandissime soddisfazioni: su tutte lo scu detto 2004 e l' Eurolega e la Supercoppa Len nel 2005, sempre con la calottina rossoverde. Di quel Posillipo Buonocore ritrova alla Cesport Gigi Di Costanzo, che insieme a Pasquale Turiello lo aiuteranno subito a sentirsi a casa. Esulta il tecnico gialloblù Fabrizio Rossi, per quella che è una delle operazioni di mercato più importanti della storia del club partenopeo, la cui crescita societaria è confermata dalle parole dello stesso Fabrizio: «Vengo a portare la mia esperienza in un club ambizioso ed animato dalla passione e dall'impegno per questo sport. Sarò un punto di riferimento per i più giovani, ed



BASKET Raggiunto l'accordo per il passaggio delle quote da Ruggiero al duo Grassi-Tavassi. Domani l'annuncio ufficiale **È fatta: Napoli ha una nuova proprietà**

NAPOLI. Il futuro del basket di serie B a Napoli pare finalmente chiaro e definito. Le trattative per l'arrivo di nuove forze economiche e il cambiamento della compagnia societaria, che duravano da settimane, nella mattinata di ieri pare abbiano avuto la svolta decisiva con la firma di un contratto preliminare e il passaggio delle quote del Club Napoli Basket da patron Ciro Ruggiero ai nuovi investitori: dai imprenditori, Federico Grassi (Gris) e Francesco Tavassi (Tav). Si è così formalizzato un progetto che può rilanciare ancora una volta il basket a Napoli verso campioni e maggiori successi. Domani dovrebbe essere un comunicato ufficiale che ratificherà l'accordo: il nuovo club dovrebbe avere anche una nuova denominazione, scelta probabilmente nei prossimi giorni. Antonio Miraglia sarà il g.m., Gianluca Lalli l'head coach con Tiziano Vic.

QUI AVELLANO - La Sidigas Avellino ha comunicato ieri, così come avevano già anticipato, l'ingaggio dell'ala grande, Matt Costello, per la stagione 2018/19. Il cestista statunitense di 206 cm, classe 1993, è reduce da un "two-way" contract con i San Antonio Spurs, con cui ha esordito in NBA la scorsa Estate. Coach Nicola Vacinzi, si è così occupato nell'ingaggio del giocatore: «Siamo convinti che Matt Costello sarà un valore aggiunto per la squadra. È un giocatore che lavora duro, ottimo difensore e rimbalzista, e che migliora costantemente le sue capacità offensive. In particolare apprezziamo la dedizione e la grinta che lo caratterizzano: è uno che dà tutto se stesso per la squadra in cui gioca».

PALLANUOTO L'Acquachiarra si assicura Rossa: è il nuovo portiere **CANOTTAGGIO Niente medaglia per Castaldo, Di Costanzo, Abagnale e Abbagnale Glasgow: il 4 senza campano chiude quarto**

NAPOLI. L'Acquachiarra annuncia l'ingaggio del portiere classe '99 Manuel Rossa, che nelle ultime quattro stagioni ha militato nella Canottieri Napoli. Rossa vanta tre scudetti giovanili vinti in quattro anni con il sodalizio del Molo di Stabia, un titolo individuale come miglior portiere d'Italia Under 17, esperienze in Serie A1 ed in Champigny con i gialloblù oltre che svariate presenze con la nazionale italiana giovanile. «Sono molto contenti di questa nuova esperienza - ha spiegato l'attento difensore - Sono stato letteralmente colpito dal nuovo progetto sportivo e dall'entusiasmo che orbita intorno a questa squadra che sta nascendo. Ho già parlato con Oreste per me è un onore poter lavorare con lui».

GLASGOW. La grinta d'ingaggio non sono bastate. Il "quattro senza" nella compagnia di Matteo Castaldo, Marco Di Costanzo, Giovanni Abagnale e Vincenzo Abbagnale non è riuscito ad agguantare il podio continentale, chiudendo al quarto posto la finale degli Europei di Glasgow. Un finale logico, per una barca che quest'anno ha incontrato di vera problemi, anche se il bel miglioramento fatto registrare tra batterie e semifinali e il palmarès di questa barca (tempo nel podio europeo, mondiale o olimpico nelle ultime tre stagioni) ha scatenato margine alla speranza. Invece la gara ha ribaltato che mancava ancora qualcosa, con l'Italia che, pur partendo bene, si è trovata quasi subito quota a scendere.

MUOTO La romana domina gli 800 col record italiano Europei: Italia d'oro con la Quadarella Acerenza in finale nei 1500 stile libero

GLASGOW. L'Italia continua a sorridere agli Europei di nuoto a Glasgow, in Scozia. Ma se nella prima giornata di finali erano arrivati due argenti (Cristina 4x100 stile libero), ieri è arrivato il primo oro. A conquistarlo è stata l'ottimo nuotista Simone Quadarella, che ha dominato la finale degli 800 stile libero con il nuovo record italiano di 8'30"75. Solo nel podio anche Elena Di Lallo, sera nel 1900 farfalla in 5'57". Solo quinta la 2x200 stile libero mista che in maratona aveva visto impegnata la Quadarella in finale ha visto il ritorno al 200 della Pellegrini. Si qualifica per la finale dei 1500 stile libero il nuotista della Canottieri Napoli Domenico Acerenza, gara in cui cogli il campione di nuoto Palmiro Anzani a caccia dell'oro.

BRNO. Parlano italiano le qualifichiate dell'OP della Repubblica. Ceca di Montenegro posiziona ad Andrea Dovizioso (Dovizi) in 1'54"589, davanti alla Yamaha di Valentino Rossi (1'54"986). Terza la Honda del leader del mondiale Marc Marquez (1'54"961), quindi Lorenzo, Crutchlow e Petrucci. «Non mi

MOTOGP Oggi (ore 14, diretta Sky e TV8) il Gran Premio Brno, Dovizioso si prende la pole Rossi è secondo, Marquez terzo

aspettavo nemmeno io di fare un tempo così veloce - ha detto dopo la pole "Dov" - Quando ho iniziato a spingere ho capito che la moto c'era, ha risposto bene. La gara? Nessuno al momento può capire chi sia favorito, ma se non si è mai scesi in pista sono buoni. La scudata arriva dalla 14 di oggi (diretta SkySports e TV8).



NUOTO La romana domina gli 800 col record italiano

Europei: Italia d'oro con la Quadarella Acerenza in finale nei 1500 stile libero

GLASGOW. L'Italia continua a sorridere agli Europei di nuoto in corso a Glasgow, in Scozia. Ma se nella prima giornata di finali erano arrivati due argenti (Cusinato e 4x100 stile libero), ieri è arrivato il primo oro. A conquistarlo è stata la 19enne romana Simona Quadarella, che ha dominato la finale degli 800 stile libero con il nuovo record italiano di 8'16"35. Sale sul podio anche Elena Di Liddo, terza nei 100 farfalla in 57"58. Solo quinta la 4x200 stile libero mista che in mattinata aveva visto impegnata la Pi rozzi e in finale ha visto il ritorno ai suoi 200 della Pellegrini. Si qualifica per la finale dei 1500 stile libero il lucano della Canottieri Napoli Domenico Acerenza, gara in cui oggi il campione di tutto Paltrinieri andrà a caccia dell'oro.

24 ROMA
SPORT

domenica 5 agosto 2018
quotidiano della
www.roma.net

PALLANUOTO L'esperto difensore sceglie i gialloblù: «Trovo un club ambizioso» Cesport, che colpo: arriva Buonocore

NAPOLI È un vero e proprio edg di mercato quello effettuato ieri dalla Squadra Cesport. Il club del presidente Esposito si è infatti assicurato Fabrizio Buonocore, difensore di grande spessore e uomo del cartellino e dall'esperienza straordinaria. Nella sua lunga carriera, infatti, Buonocore ha messo insieme oltre 250 presenze con la Nazionale italiana (con l'argento ai Mondiali di Barcellona e agli Europei di Budapest come fuori all'occholino, oltre alle partecipazioni olimpiche del 2004 e 2008), mentre la Canottieri Napoli di Paltrinieri si è letta grandissime soddisfazioni: su tutte lo sco-

luto 2004 e l'argento a Singapore nel 2005, sempre con la caldaia rossoverdi. Di quel Pasquale Buonocore ritrova alla Cesport Gigi Di Costanzo, che insieme a Pasquale Tarullo lo aiutano subito a inserirsi a casa. Esalta il tecnico gialloblù Fabrizio Rossi, per quello che è una delle esperienze di mercato più importanti della storia del club partenopeo, la cui crescita societaria è confermata dalle parole dello stesso Fabrizio: «Vengo a portare la mia esperienza in un club ambizioso ed animato dalla passione e dall'impegno per questo sport. Sarà un punto di riferimento per i più giovani, ed

avrà il piacere di tornare a giocare con parecchi compagni come Di Costanzo, Tarullo e Santoro, i quali hanno spesso sempre bello parole per la Cesport. Ci aspetta un campionato equilibrato e dal livello notevole, per questo dovremo essere bravi a costruire il nostro obiettivo partita dopo partita. Determinante per l'approdo di Buonocore alla Cesport il numero uno gialloblù, il presidente Esposito, «è Fabrizio Buonocore e un campione dentro e fuori dall'acqua, dal quale ognuno di noi può solo imparare. Oltre alle sue indiscusse qualità tecniche, sarà determinante per la crescita di tutti i giovani, i



Buonocore con il presidente Esposito
quali avranno la fortuna di apprendere da un campione del nostro sport. Da tempo seguiamo questa operazione perché il valore di Fabrizio è inimitabile, ed è un valore la sua disponibilità, la società ora si lascia sfuggire l'occasione».

BASKET Raggiunto l'accordo per il passaggio delle quote da Ruggiero al duo Grassi-Tavassi. Domani l'annuncio ufficiale

È fatta: Napoli ha una nuova proprietà

di PAUL ANTONI

NAPOLI. Il futuro del basket di serie B a Napoli pare finalmente chiaro e definito. Le trattative per l'evento di nuovo forte economico che è il cambio della compagnia societaria, che dovranno da settembre, nella mattinata di ieri pare abbiano avuto la svolta decisiva con la firma di un contratto preliminare e il passaggio delle quote del Clon Napoli Basket da parte di Ciro Ruggiero ai nuovi investitori: due imprenditori, Federico Grassi (Grassini) e Francesco Tavassi (Tavassi), ai quali si affiancheranno altri (Sg, Vg, Vg), nei prossimi giorni, attendibili indicatori di un progetto che può rilanciare ancora una



Federico Grassi e Francesco Tavassi

volta il basket a Napoli verso campioni e traguardi superiori. Domani dovrebbe esserci un comunicato ufficiale che ratificherà l'accordo: il nuovo club dovrebbe avere anche una nuova denominazione, scelta probabilmente nei prossimi giorni. Antonio Miragallo è il g. a. Gianluca Lelli. I due coach con l'esperienza vice.

QUI AVVELLINO - La Sdogna Avellino ha comunicato ieri, come avevamo già anticipato, l'ingaggio dell'ala grande, Matt Costello, per la stagione 2018/19. Il cestista statunitense di 206 cm, classe 1993, è reduce da un "two-way" contract con i San Antonio Spurs, con cui ha scudato in NBA la scorsa 12 novembre. Coach Nicola Vicini, si è così espresso sull'ingaggio del giocatore: «Siamo convinti che Matt Costello sarà un valore aggiunto per la squadra. È un giocatore che lavora duro, è molto diligente e ambizioso, e che migliora costantemente le sue capacità difensive. Il particolare apprezzamento la dedizione e la grinta che lo caratterizzano è uno che da tutto lo stesso per la squadra in cui gioca».

BASKET FEMMINILE La Dike Napoli conferma Pastore: «Puntiamo in alto»
NAPOLI. La Dike Basket Napoli riparte dal proprio capitano Chiara Pastore vestita per il secondo anno consecutivo i colori della propria città. La conferma arriva dopo una stagione di altissimo livello, grazie alla quale la Dike ha centrato la semifinale scudetto. «La stagione passata è stata piena di difficoltà ma ci ha regalato tantissime gioie: dal ritorno al nostro palazzetto alle vittorie inaspettate dei playoff. Sono felice anche della mia crescita durante la stagione dopo anni difficili: ho imparato che bisogna dare tempo al tempo e che con il duro lavoro il sacrificio e la forza mentale i risultati arrivano». Ora però è tempo di guardare al futuro: «Sono molto contenta per il resto che la società sta affidando - dice la Pastore - Non vedo l'ora di iniziare e mi sto allenando molto per raggiungere nuovi obiettivi al mio gioco. Felicitissima per l'arrivo di tutte e in particolare per quello di Chiara, un modello da seguire in campo: una vera amica fuoricampo. Poi la capitana assicura: «Siamo ansiose. Ognuna di noi ha una forte motivazione: insieme ci sono tutti i presupposti per arrivare lontano».

PALLANUOTO L'Acquachiara si assicura Rossa: è il nuovo portiere



NAPOLI. L'Acquachiara annuncia l'ingaggio del portiere classe '99 Manuel Rossa, che nelle ultime quattro stagioni ha militato nella Canottieri Napoli. Rossa vanta tre scudetti giovanili vinti in quattro anni con il sodalizio del Melegnano, un titolo individuale come miglior portiere d'Italia Under 17, esperienze in Serie A1 ed in Champions con i gialloblù oltre che svariate presenze con la nazionale italiana giovanile. «Sono molto contento di questa nuova esperienza - ha spiegato l'esperto difensore - Sono stato letteralmente rapito dal nuovo progetto sportivo e dall'entusiasmo che orbita intorno a questa squadra che sta crescendo. Ho già parlato con Occhiello: per me è un onore poter lavorare con lui».

CANOTTAGGIO Niente medaglia per Castaldo, Di Costanzo, Abbagnale e Abbagnale

GLASGOW: La grinta è l'orgoglio non sono bastati. Il "quattro senza" tutto compagno di Matteo Castaldo, Marco Di Costanzo, Giovanni Abbagnale e Vincenzo Abbagnale non è riuscito ad agguantare il podio continentale, chiudendo al quarto posto la finale degli Europei di Glasgow. Un finale logico, per una barca che quest'anno ha incontrato di



Il "4 senza" campione ieri a Glasgow

versi problemi, anche se il bel miglioramento fatto registrare tra batterie e semifinali e il palmarès di questa barca (sempre sul podio europeo, mondiale o olimpico nelle ultime tre stagioni) ha

alcunuma margine alla speranza. Invece la gara ha ribaltato che mancava ancora qualcosa, con l'Italia che, per paradosso, se è trovata quasi subito quinta e se- to nel finale è riuscita a superare l'Olanda per il quarto posto. Oro alla Romania, argento a Gran Bretagna e Francia. L'Italia scende invece con i due quadri (senior e junior), entrambi d'oro, e con il due senza femminile, che ha vinto il bronzo. Oggi ultima giornata di finali, con l'otto che manda in acqua altri quattro campioni. Il podio, però, sembra fuori dalla portata dell'ammiraglia azzurra.

NUOTO La romana domina gli 800 col record italiano

Europei: Italia d'oro con la Quadarella Acerenza in finale nei 1500 stile libero
GLASGOW. L'Italia continua a sorridere agli Europei di nuoto in corso a Glasgow, in Scozia. Ma se nella prima giornata di finali erano arrivati due argenti (Cusinato e 4x100 stile libero), ieri è arrivato il primo oro. A conquistarlo è stata la 19enne romana Simona Quadarella, che ha dominato la finale degli 800 stile libero con il nuovo record italiano di 8'16"35. Sale sul podio anche Elena Di Liddo, terza nei 100 farfalla in 57"58. Solo quinta la 4x200 stile libero mista che in mattinata aveva visto impegnata la Pi rozzi e in finale ha visto il ritorno ai suoi 200 della Pellegrini. Si qualifica per la finale dei 1500 stile libero il lucano della Canottieri Napoli Domenico Acerenza, gara in cui oggi il campione di tutto Paltrinieri andrà a caccia dell'oro.

MOTOGP Oggi (ore 14, diretta Sky e Tv8) il Gran Premio Bmo, Dovizioso si prende la pole

Rossi è secondo, Marquez terzo
BRNO. Parlano italiano le qualità del GP della Repubblica Ceca di Motogp: pole position ad Andrea Dovizioso (Ducati) in 1'54"689, davanti alla Yamaha di Valentino Rossi (1'54"966). Terza la Honda del leader del mondiale Marc Márquez (1'54"961), quindi Lorenzo Saverio e Petrucci. «Non mi

aspettavo nemmeno io di fare un tempo così veloce - ha detto dopo la pole - Dovizioso. Quando ho iniziato a spiegare ho capito che la moto c'era, ha risposto bene. La gente? Nessuno al momento può capire chi sia Dovizioso, ma se non si ha nessuna sensazione sono buoni». La Raceport arriverà dalle 14 di oggi (diretta Sky Sport e Tv8).



PALLANUOTO

L'Acquachiara si assicura Rossa: è il nuovo portiere

NAPOLI. L'Acquachiara annuncia l'ingaggio del portiere classe '99 Manuel Rossa, che nelle ultime quattro stagioni ha militato nella Canottieri Napoli.

Rossa vanta tre scudetti giovanili vinti in quattro anni con il sodalizio del Molosiglio, un titolo individuale come miglior portiere d'Italia Under 17, esperienze in Serie A1 ed in Champions con i giallorossi oltre che svariate presenze con la nazionale italiana giovanile.

«Sono molto contento di questa nuova esperienza - ha spiegato l'estremo difensore - Sono stato letteralmente rapito dal nuovo progetto sportivo e dall'entusiasmo che orbita intorno a questa squadra che sta nascendo. Ho già parlato con Occhiello: per me è un onore poter lavorare con lui».

24 ROMA
SPORT
domenica 5 agosto 2018
www.romainfo.it

PALLANUOTO L'esperto difensore sceglie i gialloblù: «Trovo un club ambizioso»
Cesport, che colpo: arriva Buonocore

NAPOLI È un vero e proprio colpo di mercato quello ufficializzato ieri dalla Scuola Seneser Cesport. Il club del presidente Esposito si è infatti assicurato Federico Buonocore, difensore di grande spessore e uomo dal curriculum e dall'esperienza straordinari. Nella sua lunga carriera, infatti, Buonocore ha messo insieme oltre 250 presenze con la Nazionale italiana con l'aggancio di Mondiali di Barcellona e agli Europei di Budapest come fiera all'occhiello, oltre alle partecipazioni olimpiche dal 2004 a 2008, mentre tra Canottieri Napoli e Posillipo si è collocato grandissimo soddisfatto: su tutto lo scudetto 2004 e l'Europeo e la Supercoppa. Lei nel 2005, sempre con la calzonina rossoverde. Di quel Posillipo Buonocore ritrova alla Capopt Gigi Di Costanzo, che insieme a Pasquale Turillo lo aiuteranno subito a sentirsi a casa. Essendo il tecnico gialloblù Fabrizio Rossi, per quello che è una delle esperienze di mercato più importanti della storia del club partenopeo, la cui crescita sociale è confermata dalle parole dello stesso Fabrizio: «Vengo a portare la mia esperienza in un club ambizioso ed animato dalla passione e dall'impegno per questo sport. Sarò un punto di riferimento per i più giovani, ed avrà il piacere di tornare a giocare con parecchi compagni come Di Costanzo, Turillo e Soriano i quali hanno spesso sempre le parole per la Capopt. Ci aspetta un campionato equilibrato e dal livello notevole, per questo dovremo essere brava a costruire il nostro obiettivo partita dopo partita. Determinante per l'approdo di Buonocore alla Capopt il ritorno una gialloblù, il presidente Esposito: «Fabrizio Buonocore è un campione dentro e fuori dall'acqua, dal giorno di no no solo rispetto. Oltre al suo indiscusso qualità tecniche, sarà decisamente per l'esercito di tutti i giovani, il campione in futuro di riprendere dai campi del nostro sport. Da tempo seguivano questa operazione perché il valore di Fabrizio è inimitabile, ed una volta avuta la sua disponibilità, la società non si è lasciata sfuggire l'occasione».

Buonocore con il presidente Esposito

BASKET Raggiunto l'accordo per il passaggio delle quote da Ruggiero al duo Grassi-Tavassi. Domani l'annuncio ufficiale

È fatta: Napoli ha una nuova proprietà

Di Paola Annunzi

NAPOLI. Il futuro del basket di serie B a Napoli pare finalmente chiaro e definito. Le trattative per l'arrivo di nuove forze economiche e il cambiamento della compagnia societaria, che duravano da settimane, nella mattinata di ieri pare abbiano avuto la svolta decisiva con la firma di un contratto preliminare e il passaggio delle quote del Club Napoli Basket da patron Ciro Ruggiero ai nuovi investitori: dai imprenditori, Federico Grassi (Gras) e Francesco Tavassi (Tav). Domani dovrebbe essere un comunicato ufficiale che ratificherà l'accordo: il nuovo club dovrebbe avere anche una nuova denominazione, scelta probabilmente nei prossimi giorni. Antonio Miraglia sarà il g.m., Gianluca Lalli l'head coach con Tiziano Vico.

QUI AVELLANO - La Sidigas Avellino ha comunicato ieri, come avevano già anticipato, l'ingaggio dell'ala grande, Matt Costello, per la stagione 2018/19. Il cestista statunitense di 206 cm, classe 1991, è reduce da un "two-way" contract con i San Antonio Spurs, con cui ha esordito in NBA la scorsa Estate. Coach Nicola Vacinzi, si è così esposto sull'ingaggio del giocatore: «Siamo convinti che Matt Costello sarà un valore aggiunto per la squadra. È un giocatore che lavora duro, ottimo difensore e rimbalzista, e che migliora costantemente le sue capacità offensive. In particolare apprezziamo la dedizione e la grinta che lo caratterizzano: è uno che dà tutto se stesso per la squadra in cui gioca».

BASKET FEMMINILE
La Dike Napoli conferma Pastore: «Puntiamo in alto»

NAPOLI. La Dike Napoli non riparte dal proprio capitano: Chiara Pastore resta per il secondo anno consecutivo l'oliva della propria città. La conferma arriva dopo una stagione di altissimo livello, grazie alla quale la Dike ha ottenuto la semifinale scudetto. La stagione passata è stata piena di difficoltà ma ci ha regalato tantissime gioie dal ritorno al nostro palazzetto alle vittorie inaspettate dai playoff. Sono felice anche della mia crescita durante la stagione dopo anni difficili: ho imparato che bisogna dare tempo al tempo e che con il duro lavoro, il sacrificio e la forza mentale i risultati arrivano. Ora però è sempre di guardare al futuro: «Sono molto contenta per il roster che la società sta allestendo» dice la Pastore: «Non vedo l'ora di iniziare e mi sto allenando molto per aggiungere nuove opzioni al mio gioco. Felicitazioni per l'arrivo di tutte le ragazze per questo di calcio, un modello da seguire in campo e una vera amica in futuro. Poi la capitana assoluta: «Siamo cariche. Ognuna di noi ha una forte motivazione: insieme ci sono tutti i presupposti per arrivare lontano».

PALLANUOTO L'Acquachiara si assicura Rossa: è il nuovo portiere

Canottaggio Glasgow: il 4 senza campano chiude quarto

GLASGOW. La grinta e l'agilità non sono bastate. Il "quattro senza" nello scoglio di Matteo Castaldo, Marco Di Costanzo, Giovanni Abagnale e Vincenzo Abbagliato non è riuscito ad agguantare il podio continentale, chiudendo al quarto posto la finale degli Europei di Glasgow. Un finale logico, per una barca che quest'anno ha incontrato diversi problemi, anche se il miglioramento fatto registrare tra batterie e semifinali e il palmarès di questa barca (sempre al podio europeo, mondiale o olimpico nelle ultime tre stagioni) ha scatenato margine alla speranza. Invece la gara ha ribaltato che mancava ancora qualcosa, con l'Italia che, pur partendo bene, si è trovata quasi subito quinta e seconda.

GLASGOW. La grinta e l'agilità non sono bastate. Il "quattro senza" nello scoglio di Matteo Castaldo, Marco Di Costanzo, Giovanni Abagnale e Vincenzo Abbagliato non è riuscito ad agguantare il podio continentale, chiudendo al quarto posto la finale degli Europei di Glasgow. Un finale logico, per una barca che quest'anno ha incontrato diversi problemi, anche se il miglioramento fatto registrare tra batterie e semifinali e il palmarès di questa barca (sempre al podio europeo, mondiale o olimpico nelle ultime tre stagioni) ha scatenato margine alla speranza. Invece la gara ha ribaltato che mancava ancora qualcosa, con l'Italia che, pur partendo bene, si è trovata quasi subito quinta e seconda.

MUOTO La romana domina gli 800 col record italiano

Europei: Italia d'oro con la Quadarella Acrezza in finale nei 1500 stile libero

GLASGOW. L'Italia continua a sorridere agli Europei di nuoto in corso a Glasgow, in Scozia. Ma è nella prima giornata di finali erano arrivati due argenti (Cristina Ciofalo nei 4x100 stile libero), sen è arrivato il primo oro. A conquistarlo è stata l'ormai eterna Simona Quadarella, che ha dominato la finale degli 800 stile libero con il nuovo record italiano di 8'30"35. Solo nel podio anche Elena Di Lallo, sera nel 1900 farfalla in 57"58. Solo quinta nei 2000 stile libero mista che in maratona aveva visto impegnata la Pizzoli e in finale ha visto il ritorno al suo 200 della Pellegrini. Si qualifica per la finale dei 1500 stile libero il nuotatore della Canottieri Napoli Domenico Acrezza, gara in cui coglie il campione di tutto Palermi Andrea a caccia dell'oro.

BRNO. Parlano italiano le qualificate del GP della Repubblica. Ceca di Montegrotte pole position ad Andrea Dovizioso (Dovizi) in 1'54"589, davanti alla Yamaha di Valentino Rossi (1'54"986). Terza la Honda del leader del mondiale Marc Marquez (1'54"961), quindi Lorenzo, Crutchlow e Petrucci. «Non mi

MOTOGP Oggi (ore 14, diretta Sky e Tve) il Gran Premio

Brno, Dovizioso si prende la pole Rossi è secondo, Marquez terzo

BRNO. Parlano italiano le qualificate del GP della Repubblica. Ceca di Montegrotte pole position ad Andrea Dovizioso (Dovizi) in 1'54"589, davanti alla Yamaha di Valentino Rossi (1'54"986). Terza la Honda del leader del mondiale Marc Marquez (1'54"961), quindi Lorenzo, Crutchlow e Petrucci. «Non mi

aspettavo nemmeno io di fare un tempo così veloce - ha detto dopo la pole "Doviz" - Quando ho iniziato a spingere ho capito che la moto c'era, ha risposto bene. La gara? Nessuno al momento può capire chi sia favorito, ma se non si sa le sensazioni sono buone». La risposta arriva dalle 14 di oggi (diretta SkySports e Tve).



C. C. NAPOLI

L'oro del nuoto agli Europei Multisport

TUTTI I PARAGONI DELLA QUADARELLA

Probabilmente il problema principale sono proprio i paragoni. Accostare in una rassegna europea sei sport diversi nella stessa sede di Glasgow - e domani si aggiungerà anche l'atletica da Berlino - è già di per sé un azzardo, anche se il riferimento è ovviamente l'Olimpiade dove la coesistenza funziona benissimo da due secoli.

Meglio l'oro della Confalonieri nel ciclismo su pista o quello della Quadarella nel nuoto, meglio una disciplina che con gli Europei ha dimestichezza e tradizione come appunto la vasca o una fra canottaggio e ginnastica, in cui questi campionati sono solo una tappa di passaggio verso i Mondiali? A prima vista la combinazione funziona ottimamente a livello televisivo, la piattaforma per cui gli European Championships sono stati inventati, ma crea non pochi grattacapi a noi della carta stampata che dobbiamo mettere sulla bilancia (degli spazi) medaglie da misurare non solo in base al colore, ma anche al peso dei personaggi e delle discipline. E ha senso un medagliere complessivo, in stile olimpico, fra discipline che niente hanno a che fare fra di loro, col rischio di premiare casualmente nazioni specializzate in queste singoli sport e non in altri?

Sospendendo il giudizio in attesa di una valutazione definitiva a fine rassegna, i paragoni sono anche il problema di Simona Quadarella, che dopo la lunga serie di imprese giovanili e il bronzo iridato in vasca corta del 2017, a neanche 20 anni ha conquistato uno stratosferico oro europeo negli 800 stile libero. Con l'8'16"35 di ieri, la romana non solo ha cancellato il record storico (ma anche famigerato per via dei costi) di Alessia Filippi, ma ha anche ottenuto la seconda prestazione mondiale stagionale (dietro alla marziana Ledecy) e la settima prestazione mondiale di sempre. Dunque a chi dobbiamo paragonare, nell'ambito della storia azzurra, la nuova regina italiana del nuoto? Alle uniche due italiane che in passato hanno vinto un oro europeo, cioè la divina Federica Pellegrini e la più «terrena» Alessia Filippi, che condivide con Simona l'origine romana e uno dei suoi titoli proprio negli 800 (a Eindhoven 2008)? Oppure dobbiamo paragonarla direttamente a Novella Calligaris, pioniera degli 800 femminili con un bronzo olimpico e un oro mondiale? E se invece volessimo tirare in ballo il gemello Gregorio Paltrinieri, a cui fu paragonata già alle Universiadi 2017 di Taipei, quando lo imitò vincendo 800 e 1500 stile libero? Già, perché quello che ha colpito di Simona ieri nelle interviste televisive è stata proprio la capacità di

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

A CURA DI ASITNEWS

IN COLLABORAZIONE UFFICIO STAMPA CCN

Continua --> 11

non accontentarsi e guardare subito alle prossime gare, che è il marchio di fabbrica del talento carpigiano. «Sì, ho vinto gli 800 ma ora voglio ripetermi nella mia specialità, i 1500, e faccio un pensierino anche ai 400». Insomma, mai dormire sugli allori, una delle caratteristiche di tutto il nuoto azzurro, dove si ha l'impressione di un continuo ricambio generazionale e di una sana rivalità interna. È proprio dal confronto serrato fra atleti della stessa specialità che nasce un fenomeno come Alessandro Miressi, gigante dello sprint che si presenta col miglior tempo alla finale dei 100. Vogliamo paragonarlo alla Pellegrini?

FAUSTO NARDUCCI



C. C. NAPOLI

bronzo 100 farfalla

Di Liddo, medaglia del Sud «Mi ripaga di tanti sacrifici»

La pugliese per stare in famiglia fatica ad allenarsi: «Ma ci ho sempre creduto»

Lassù qualcuno la ama sempre. Elena Di Liddo aveva un fratello, Silvio che era come un gemello essendo nato quindici mesi prima di lei, nel 1993: la leucemia se l'è portato via pochi anni fa, e non è stato per niente facile a Bisceglie, colmare quel vuoto: forse solo l'impegno nel nuoto è riuscita a distrarla da quella tragedia. E' una delfinista generosa che va veloce da tutta la stagione e raccoglie la gemma inseguita da una vita. «Mi ha sostenuto dall'alto anche stavolta». Figlia di un ex campione italiano di triplo (Mauro) e di una giocatrice di pallavolo di serie D del Bisceglie (Giovanna), per 4 centesimi ha lasciato il legno a Ilaria Bianchi, bronzo a Londra 2016 in 57"52 e primatista all'Olimpiade col record italiano di 57"27. Alla Di Liddo è bastato 57"58 per il bronzo dietro la Sjostrom e la russa Chimrova (57"30): Elena ha nuotato la vasca di ritorno in 30"59, meno veloce solo di quella della svedese. «Ilaria è stata fondamentale per me, è da ammirare e avere un'avversaria così mi ha solo aiutato».

VITA AL SUD Da Bisceglie a Roma e ritorno. «La tranquillità di casa non te la può dare nessuno da nessun'altra parte. Sono molto legata alla mia famiglia. Abbandonare papà e mamma sarebbe stato destabilizzante. Non è facile la vita del Sud, ma nonostante mi alleni da sola, nonostante debba fare 30 km per allenarmi in una piscina da 25 metri, e avere la vasca da 50 solo due volte a settimana, ce l'ho fatta. Spero solo che la mia medaglia possa smuovere un po' di situazioni». E' fidanzata col pallanuotista Nicola Coccovillo e sprizza felicità perché «ci ho creduto tanto. Credo di aver vissuto solo momenti difficili e questo mi ripaga di tutto quello che è successo finora».



Terza zuffa di sempre con l'oro europeo. Negli 800? Croni all-time e record italiano: «Io come Katie? Proverò a prenderla»

Terza zuffa di sempre con l'oro europeo. Negli 800? Croni all-time e record italiano: «Io come Katie? Proverò a prenderla»

Di Liddo, medaglia del Sud «Mi ripaga di tanti sacrifici»

La pugliese per stare in famiglia fatica ad allenarsi: «Ma ci ho sempre creduto»

800: ASSALTO AL POWER 800

Oggi il giorno dei 800 metri di Padova. Philippe è l'addobbato di questo giorno. Conoscitore di Giorgio Paltrinieri da 2005, lui l'ha visto nuotare i suoi primi 1000 metri di acqua.

Oggi tocca a Paltrinieri. La staffetta con Fede è 5ª

Oggi il giorno dei 500 metri di Padova. Philippe è l'addobbato di questo giorno. Conoscitore di Giorgio Paltrinieri da 2005, lui l'ha visto nuotare i suoi primi 1000 metri di acqua.

E' l'oro di Simona «Ho messo il veleno» E ora la Quadarella insegue la Ledecy

Terza azzurra di sempre con l'oro europeo. Negli 800 7° crono all-time e record italiano: «Io come Katie? Proverò a prenderla»

La prima delle umane. Se non ci fosse al mondo una come Katie Ledecy, oggi Simona Quadarella si potrebbe sentire la più forte del mondo.

E negli 800, mica nei 1500: nella storica distanza che fu di Novella Calligaris e di Alessia Filippi (con un bronzo dell'immane Fede Pellegrini), la romana, che compirà 20 anni solo a dicembre, si ritaglia una serata da grandissima. Con una gara alla Paltrinieri, con una cattiveria che risale all'esclusione olimpica a Rio dopo due quinti posti europei, e che rispetto alle avversarie in acqua era recente, maturata a Copenaghen a dicembre, quando Simona era rimasta di bronzo.

Ma il nuoto vero, quello da 50 metri, non perdona e la Quadarella ha risposto alla concorrenza tedesco-ungherese della Kohler e della Kesely, non concedendo scampo. Una Quadarella devastante nella sua progressione per il 7° crono della storia, da lasciare senza parole il suo allenatore Christian Minotti, detto lo Scuro, che continuava a mandarle messaggi inutili: lei era in trance agonistica. Tanto timida fuori quanto aggressiva in vasca: con un atteggiamento neanche tanto spregiudicato ma solo deciso, determinato, è riuscita ieri a diventare con tutta la sua leggerezza, la prima dietro l'americana che nuota 8'04"79. Vale tanto, tantissimo questo 8'16"35. Non solo perché cancella il record italiano di una medaglia mondiale come quella conquistata da Alessia Filippi nel 2009 a Roma (8'17"21) - tempi da superbody -, ma perché Simona ora si candida a diventare una grandissima anche nella gara che le veniva peggio.

Un anno fa a Taipei, vincendo l'oro universitario aveva deciso che dopo un bronzo mondiale nei 1500, bisognava sondare la distanza inferiore. E con calma lei e lo Scuro hanno cominciato la costruzione di questo formidabile trionfo tecnico. Perché se è vero che dopo la batteria si poteva considerare favorita, nessuno avrebbe immaginato un progresso simile: di quasi 4".

STAR? Simona dirà: «È stato tutto bello ed emozionante, l'innocenza per me. Sapevo che questa sarebbe stata una tappa importante, una grande occasione. Sono riuscita a coglierla subito. Però adesso ho altre tre gare, devo restare concentrata». Sempre misurata nelle parole, «Resto con i piedi per terra. Mia mamma dice che quanto nuoto sono un'altra persona».

G+ EUROPEI 2018

E' l'oro di Simona

«Ho messo il veleno» E ora la Quadarella insegue la Ledecy

Terza azzurra di sempre con l'oro europeo. Negli 800 7° crono all-time e record italiano: «Io come Katie? Proverò a prenderla»

Di Liddo, medaglia del Sud «Mi ripaga di tanti sacrifici»

La pugliese per stare in famiglia fatica ad allenarsi: «Ma ci ho sempre creduto»

Oggi tocca a Paltrinieri La staffetta con Fede è 5*

LA FILIPPI CHE È PIENA DI NOVE ANNI

Il leone Peaty rialza la cresta «Al Settecolli sono rinato»

LA VAN ALMSICK «AUGURI FEDE»

Paese	Oro	Argento	Rame	Totale
USA	1	1	1	3
ITA	1	1	1	3
GBR	1	1	1	3
ESP	1	1	1	3
FIN	1	1	1	3
DEU	1	1	1	3
UKR	1	1	1	3
CAN	1	1	1	3
HUN	1	1	1	3
EST	1	1	1	3
CHN	1	1	1	3
USA	1	1	1	3
ITA	1	1	1	3
GBR	1	1	1	3
ESP	1	1	1	3
FIN	1	1	1	3
DEU	1	1	1	3
UKR	1	1	1	3
CAN	1	1	1	3
HUN	1	1	1	3
EST	1	1	1	3
CHN	1	1	1	3

Tiro fuori il veleno. Ho fatto un bel lavoro, ma devo ancora pedalare. Spero che il mio oro abbia lanciato la Nazionale». Ha sempre quel dubbio che l'accompagna finché non raggiunge la meta. Un anno fa, dopo il podio iridato, piangeva a dirotto, stavolta pare più misurata, ma si vede che è felice della medaglia e del record. «Il mio primo nell'appuntamento che contava di più. Un po' me l'aspettavo, ma non ci credevo.

Non vedevo le altre e immaginavo che stessi andando bene.

Minotti? Non lo vedevo, mi hanno detto che si sbracciava: finalmente ho fatto un grande 800. Io la Leducky italiana? Tra qualche anno proveremo a prendere anche lei. Il mio segreto? La pazienza di aspettare, di non partire subito forte.

Fare la gara in negative split (4'08"70, ndr). Nessuna aveva il mio passo, meno male...: è un oro che significa tanto, è la conferma che ho lavorato tanto e bene». Diventerà una star la ragazza che si sentiva il brutto anatroccolo anche rispetto alla sorella maggiore che inseguiva con i pattini dalle tribune del Foro Italice? «Magari, ma non so che star potrei diventare».

Qualche follia? «Mah, per ora solo dedizione. La prima cosa che ho pensato? Ho pensato tantissime cose... L'avevo promessa alla tedesca».

I piani Sul concetto della Leducky torna anche Minotti: «L'americana è molto più avanti di noi, però a 8'11", se ci lavori e ci credi, come ci ha creduto Federica l'anno scorso a Budapest, possiamo arrivare. Intanto sono rimasto sbalordito, Simona ha fatto gara incredibile.

Eravamo sulle spine per un dolorino alla spalla sinistra. Era uscita dall'acqua timorosa, abbiamo capito che era solo un affaticamento muscolare. Lo staff l'ha tranquillizzata. Ha fatto una finale strepitosa, e mi ha stupito la sua calma, in questi giorni era nervosissima, ma in acqua è stata tranquilla, ha ragionato quand'è partita la tedesca, poi è venuta su come era stato programmato, senza disperdere energie rimanendo lucida. Il nuoto è così, ogni anno bisogna capire e arrivare in forma quando serve. Finalmente abbiamo dato un po' di luce a questa città... Abbiamo portato del colore, quello dell'oro».

STEFANO ARCOBELLI



C. C. NAPOLI

1500: ASSALTO AL POKER D' ORO

Oggi tocca a Paltrinieri La staffetta con Fede è 5^a

Oggi è il giorno dei 30 anni di Federica Pellegrini e dell' assalto al quarto oro consecutivo di Gregorio Paltrinieri nei 1500. Ieri Fede ha nuotato i suoi primi 200 sl stagionali, ma lanciati nella 4x200 stile libero per la prima volta nel programma con uomini e donne: l' Italia ha chiuso quinta in 7'32"37 nel trionfo tedesco con il record dei campionati in 7'28"43. Hanno nuotato in prima frazione Filippo Megli 1'47"48, Alessio Proietti Colonna in 1'48"37, Fede in 1'56"76 e la dorsista Margherita Panziera in 1'59"76. «Credo in futuro in questa staffetta, che sarà anche ai Mondiali, con Detti e un' altra duecentista possiamo far bene. Cosa farò domenica? Il destino ha voluto che fosse il mio giorno libero...

Il regalo è il riposo, niente piscina. Cosa voglio? Mi sto occupando di organizzare una grande festa al rientro». E Paltrinieri, stasera, parte col 4° tempo dietro il francese Joly, il tedesco Wellbrock e l' argento mondiale Romanchuk che medita il colpaccio e la rivincita. «Ma la finale sarà un' altra storia, sono pronto alla battaglia».

s.a.

6+ EUROPEI 2018

E' l'oro di Simona
«Ho messo il veleno»
E ora la Quadarella
insegue la Ledecy

Terza azzurra di sempre con l'oro europeo. Negli 800 7° cronò all-time e record italiano: «Io come Katie? Proverò a prenderla»

Simona Quadarella
Nata il 1999 a Genova. Ha vinto il bronzo ai Giochi Olimpici di Rio 2016. È campionessa mondiale nei 400 metri nel 2017. Ha vinto il bronzo nei 400 metri ai Giochi Europei di Berlino 2017.

Terza azzurra di sempre con l'oro europeo. Negli 800 7° cronò all-time e record italiano: «Io come Katie? Proverò a prenderla»

Simona Quadarella
Nata il 1999 a Genova. Ha vinto il bronzo ai Giochi Olimpici di Rio 2016. È campionessa mondiale nei 400 metri nel 2017. Ha vinto il bronzo nei 400 metri ai Giochi Europei di Berlino 2017.

Simona Quadarella
Nata il 1999 a Genova. Ha vinto il bronzo ai Giochi Olimpici di Rio 2016. È campionessa mondiale nei 400 metri nel 2017. Ha vinto il bronzo nei 400 metri ai Giochi Europei di Berlino 2017.

Simona Quadarella
Nata il 1999 a Genova. Ha vinto il bronzo ai Giochi Olimpici di Rio 2016. È campionessa mondiale nei 400 metri nel 2017. Ha vinto il bronzo nei 400 metri ai Giochi Europei di Berlino 2017.

Simona Quadarella
Nata il 1999 a Genova. Ha vinto il bronzo ai Giochi Olimpici di Rio 2016. È campionessa mondiale nei 400 metri nel 2017. Ha vinto il bronzo nei 400 metri ai Giochi Europei di Berlino 2017.

Simona Quadarella
Nata il 1999 a Genova. Ha vinto il bronzo ai Giochi Olimpici di Rio 2016. È campionessa mondiale nei 400 metri nel 2017. Ha vinto il bronzo nei 400 metri ai Giochi Europei di Berlino 2017.

Simona Quadarella
Nata il 1999 a Genova. Ha vinto il bronzo ai Giochi Olimpici di Rio 2016. È campionessa mondiale nei 400 metri nel 2017. Ha vinto il bronzo nei 400 metri ai Giochi Europei di Berlino 2017.

Simona Quadarella
Nata il 1999 a Genova. Ha vinto il bronzo ai Giochi Olimpici di Rio 2016. È campionessa mondiale nei 400 metri nel 2017. Ha vinto il bronzo nei 400 metri ai Giochi Europei di Berlino 2017.

Terza azzurra di sempre con l'oro europeo. Negli 800 7° cronò all-time e record italiano: «Io come Katie? Proverò a prenderla»

Simona Quadarella
Nata il 1999 a Genova. Ha vinto il bronzo ai Giochi Olimpici di Rio 2016. È campionessa mondiale nei 400 metri nel 2017. Ha vinto il bronzo nei 400 metri ai Giochi Europei di Berlino 2017.

Simona Quadarella
Nata il 1999 a Genova. Ha vinto il bronzo ai Giochi Olimpici di Rio 2016. È campionessa mondiale nei 400 metri nel 2017. Ha vinto il bronzo nei 400 metri ai Giochi Europei di Berlino 2017.

Simona Quadarella
Nata il 1999 a Genova. Ha vinto il bronzo ai Giochi Olimpici di Rio 2016. È campionessa mondiale nei 400 metri nel 2017. Ha vinto il bronzo nei 400 metri ai Giochi Europei di Berlino 2017.

Simona Quadarella
Nata il 1999 a Genova. Ha vinto il bronzo ai Giochi Olimpici di Rio 2016. È campionessa mondiale nei 400 metri nel 2017. Ha vinto il bronzo nei 400 metri ai Giochi Europei di Berlino 2017.

Simona Quadarella
Nata il 1999 a Genova. Ha vinto il bronzo ai Giochi Olimpici di Rio 2016. È campionessa mondiale nei 400 metri nel 2017. Ha vinto il bronzo nei 400 metri ai Giochi Europei di Berlino 2017.

Simona Quadarella
Nata il 1999 a Genova. Ha vinto il bronzo ai Giochi Olimpici di Rio 2016. È campionessa mondiale nei 400 metri nel 2017. Ha vinto il bronzo nei 400 metri ai Giochi Europei di Berlino 2017.

Simona Quadarella
Nata il 1999 a Genova. Ha vinto il bronzo ai Giochi Olimpici di Rio 2016. È campionessa mondiale nei 400 metri nel 2017. Ha vinto il bronzo nei 400 metri ai Giochi Europei di Berlino 2017.

Terza azzurra di sempre con l'oro europeo. Negli 800 7° cronò all-time e record italiano: «Io come Katie? Proverò a prenderla»

Simona Quadarella
Nata il 1999 a Genova. Ha vinto il bronzo ai Giochi Olimpici di Rio 2016. È campionessa mondiale nei 400 metri nel 2017. Ha vinto il bronzo nei 400 metri ai Giochi Europei di Berlino 2017.

Simona Quadarella
Nata il 1999 a Genova. Ha vinto il bronzo ai Giochi Olimpici di Rio 2016. È campionessa mondiale nei 400 metri nel 2017. Ha vinto il bronzo nei 400 metri ai Giochi Europei di Berlino 2017.

Simona Quadarella
Nata il 1999 a Genova. Ha vinto il bronzo ai Giochi Olimpici di Rio 2016. È campionessa mondiale nei 400 metri nel 2017. Ha vinto il bronzo nei 400 metri ai Giochi Europei di Berlino 2017.

Simona Quadarella
Nata il 1999 a Genova. Ha vinto il bronzo ai Giochi Olimpici di Rio 2016. È campionessa mondiale nei 400 metri nel 2017. Ha vinto il bronzo nei 400 metri ai Giochi Europei di Berlino 2017.

Simona Quadarella
Nata il 1999 a Genova. Ha vinto il bronzo ai Giochi Olimpici di Rio 2016. È campionessa mondiale nei 400 metri nel 2017. Ha vinto il bronzo nei 400 metri ai Giochi Europei di Berlino 2017.

Simona Quadarella
Nata il 1999 a Genova. Ha vinto il bronzo ai Giochi Olimpici di Rio 2016. È campionessa mondiale nei 400 metri nel 2017. Ha vinto il bronzo nei 400 metri ai Giochi Europei di Berlino 2017.

Simona Quadarella
Nata il 1999 a Genova. Ha vinto il bronzo ai Giochi Olimpici di Rio 2016. È campionessa mondiale nei 400 metri nel 2017. Ha vinto il bronzo nei 400 metri ai Giochi Europei di Berlino 2017.

Terza azzurra di sempre con l'oro europeo. Negli 800 7° cronò all-time e record italiano: «Io come Katie? Proverò a prenderla»

Simona Quadarella
Nata il 1999 a Genova. Ha vinto il bronzo ai Giochi Olimpici di Rio 2016. È campionessa mondiale nei 400 metri nel 2017. Ha vinto il bronzo nei 400 metri ai Giochi Europei di Berlino 2017.

Simona Quadarella
Nata il 1999 a Genova. Ha vinto il bronzo ai Giochi Olimpici di Rio 2016. È campionessa mondiale nei 400 metri nel 2017. Ha vinto il bronzo nei 400 metri ai Giochi Europei di Berlino 2017.

Simona Quadarella
Nata il 1999 a Genova. Ha vinto il bronzo ai Giochi Olimpici di Rio 2016. È campionessa mondiale nei 400 metri nel 2017. Ha vinto il bronzo nei 400 metri ai Giochi Europei di Berlino 2017.

Simona Quadarella
Nata il 1999 a Genova. Ha vinto il bronzo ai Giochi Olimpici di Rio 2016. È campionessa mondiale nei 400 metri nel 2017. Ha vinto il bronzo nei 400 metri ai Giochi Europei di Berlino 2017.

Simona Quadarella
Nata il 1999 a Genova. Ha vinto il bronzo ai Giochi Olimpici di Rio 2016. È campionessa mondiale nei 400 metri nel 2017. Ha vinto il bronzo nei 400 metri ai Giochi Europei di Berlino 2017.

Simona Quadarella
Nata il 1999 a Genova. Ha vinto il bronzo ai Giochi Olimpici di Rio 2016. È campionessa mondiale nei 400 metri nel 2017. Ha vinto il bronzo nei 400 metri ai Giochi Europei di Berlino 2017.

Simona Quadarella
Nata il 1999 a Genova. Ha vinto il bronzo ai Giochi Olimpici di Rio 2016. È campionessa mondiale nei 400 metri nel 2017. Ha vinto il bronzo nei 400 metri ai Giochi Europei di Berlino 2017.

Terza azzurra di sempre con l'oro europeo. Negli 800 7° cronò all-time e record italiano: «Io come Katie? Proverò a prenderla»

Simona Quadarella
Nata il 1999 a Genova. Ha vinto il bronzo ai Giochi Olimpici di Rio 2016. È campionessa mondiale nei 400 metri nel 2017. Ha vinto il bronzo nei 400 metri ai Giochi Europei di Berlino 2017.

Simona Quadarella
Nata il 1999 a Genova. Ha vinto il bronzo ai Giochi Olimpici di Rio 2016. È campionessa mondiale nei 400 metri nel 2017. Ha vinto il bronzo nei 400 metri ai Giochi Europei di Berlino 2017.

Simona Quadarella
Nata il 1999 a Genova. Ha vinto il bronzo ai Giochi Olimpici di Rio 2016. È campionessa mondiale nei 400 metri nel 2017. Ha vinto il bronzo nei 400 metri ai Giochi Europei di Berlino 2017.

Simona Quadarella
Nata il 1999 a Genova. Ha vinto il bronzo ai Giochi Olimpici di Rio 2016. È campionessa mondiale nei 400 metri nel 2017. Ha vinto il bronzo nei 400 metri ai Giochi Europei di Berlino 2017.

Simona Quadarella
Nata il 1999 a Genova. Ha vinto il bronzo ai Giochi Olimpici di Rio 2016. È campionessa mondiale nei 400 metri nel 2017. Ha vinto il bronzo nei 400 metri ai Giochi Europei di Berlino 2017.

Simona Quadarella
Nata il 1999 a Genova. Ha vinto il bronzo ai Giochi Olimpici di Rio 2016. È campionessa mondiale nei 400 metri nel 2017. Ha vinto il bronzo nei 400 metri ai Giochi Europei di Berlino 2017.

Simona Quadarella
Nata il 1999 a Genova. Ha vinto il bronzo ai Giochi Olimpici di Rio 2016. È campionessa mondiale nei 400 metri nel 2017. Ha vinto il bronzo nei 400 metri ai Giochi Europei di Berlino 2017.

Terza azzurra di sempre con l'oro europeo. Negli 800 7° cronò all-time e record italiano: «Io come Katie? Proverò a prenderla»

Simona Quadarella
Nata il 1999 a Genova. Ha vinto il bronzo ai Giochi Olimpici di Rio 2016. È campionessa mondiale nei 400 metri nel 2017. Ha vinto il bronzo nei 400 metri ai Giochi Europei di Berlino 2017.

Simona Quadarella
Nata il 1999 a Genova. Ha vinto il bronzo ai Giochi Olimpici di Rio 2016. È campionessa mondiale nei 400 metri nel 2017. Ha vinto il bronzo nei 400 metri ai Giochi Europei di Berlino 2017.

Simona Quadarella
Nata il 1999 a Genova. Ha vinto il bronzo ai Giochi Olimpici di Rio 2016. È campionessa mondiale nei 400 metri nel 2017. Ha vinto il bronzo nei 400 metri ai Giochi Europei di Berlino 2017.

Simona Quadarella
Nata il 1999 a Genova. Ha vinto il bronzo ai Giochi Olimpici di Rio 2016. È campionessa mondiale nei 400 metri nel 2017. Ha vinto il bronzo nei 400 metri ai Giochi Europei di Berlino 2017.

Simona Quadarella
Nata il 1999 a Genova. Ha vinto il bronzo ai Giochi Olimpici di Rio 2016. È campionessa mondiale nei 400 metri nel 2017. Ha vinto il bronzo nei 400 metri ai Giochi Europei di Berlino 2017.

Simona Quadarella
Nata il 1999 a Genova. Ha vinto il bronzo ai Giochi Olimpici di Rio 2016. È campionessa mondiale nei 400 metri nel 2017. Ha vinto il bronzo nei 400 metri ai Giochi Europei di Berlino 2017.

C. C. NAPOLI

Il leone Peaty rialza la cresta «Ai Settecolli sono rinato»

Record del mondo nei 100 rana per Adam. Kolesnikov primato dei 50 dorso

Due record mondiali al netto dei centesimi. Boom boom Peaty e Kolesnikov. Se l'uno è il marziano della rana, l'altro è un dorsista fine che ricorderemo a lungo perché ci ha strozzato l'urlo nella staffetta veloce. Entrambi abbattano i primati, non i muri: ma è come se li avessero sbriciolati lo stesso. Perché il padrone della specialità più tecnica, lima di ben 13 centesimi il limite dei 100: aveva virato sopra di 4 centesimi al suo record per l'oro olimpico di Rio, lo ha polverizzato in 57"00. Ed è stata una santabarbara anglosassone per questo leone che ama fare tutto velocemente e s'era arrabbiato di brutto con l'allenatrice Melanie Marshal ai Giochi del Commonwealth dopo aver regalato i 50 al sudafricano Cameron Van der Burgh: «Non ero abbastanza in forma». Sono volate parole grosse, poi Adam s'è pentito e ha chiesto scusa. Ora dice: «Sono una persona diversa». Anche Peaty il leone (tatuato sul braccio sinistro) ha cominciato a Glasgow nel 2014 la sua epopea di ranista poderoso: alle sue frequenze nessuno resiste, tant'è che resta l'unico al mondo ad aver nuotato i 100 sotto i 58".

«Dopo una stagione così così, con alti e bassi, a Roma mi sono ripreso, ho ritrovato il mio equilibrio e qui mi sono esaltato». Sentiva, voleva il record tra la sua gente. E l'ha preso alla sua maniera. In questa gara Fabio Scozzoli aveva virato terzo in 27"58, negli ultimi 25 metri il romagnolo ha sentito tutto il peso dell'età (30 anni) e ha chiuso 5°. Arianna Castiglioni, invece, è del 1997 e stasera battrà con Martina Carraro, nella finale femminile: è già terza in 1'06"91 e solo la discussa Efimova sembra imprendibile.

DORSO Il diciottenne russo Kolesnikov ha fatto cadere uno degli ultimi record di Roma 2009, quelli dei superboby: è stavolta a perderlo è un britannico, Liam Tancock (che ora lavora per l'antidoping nazionale), di 4 centesimi: «Ero pronto a fare il record perché mi sono allenato forte, sapevo che potevo farcela, era nella mia testa e l'ho fatto. Sono felice». E nelle semifinali dei 50 dorso che al mattino avevano visto cadere il record europeo per mano della britannica Georgia Davies (27"21), forti emozioni ha destato il doppio record italiano passato di mano tra Silvia Scalia e la ritrovata Carlotta Zofkova, per 2 centesimi e per l'ultimo posto in finale. La Scalia si dispera, la Zofkova piange di gioia.

LA FILIPPI CADE DOPO NOVE ANNI
CONDOMINIO RECORD ITALIANO
PRIMO: LUCIA 0:01
PRIMO: MELISSA 0:01

TUTTO BELLO MA ADESSO DEVO PASSARE ALLE ALTRE 3 GARE
SERENA QUADRABELLA
ORO EUROPEO 800 SL

ME HA SUPERATO LA SUA CALAMITÀ, HA FATTO UNA GARA STREPITOSA
CHRISTIAN MONTE
ORO EUROPEO 400 M

50 DORSO U
CONDOMINIO RECORD ITALIANO
PRIMO: LUCIA 0:01
PRIMO: MELISSA 0:01

50 DORSO D
CONDOMINIO RECORD ITALIANO
PRIMO: LUCIA 0:01
PRIMO: MELISSA 0:01

IL MEDAGLIERE

3ª GIORNATA
Finale ginnastica
La Basile ci prova nel corpo libero

LA VAN ALMSICK: «AUGURI FEDE»
Finalista van Almsick, in competizione del mondo nel 2009 al vigilia della sua nascita. Fedele ha vinto il titolo di campionessa del mondo nel 2009 al Mondiale di Roma 2009 di 2009 per il terzo posto. Fedele ha vinto il titolo di campionessa del mondo nel 2009 al Mondiale di Roma 2009 di 2009 per il terzo posto. Fedele ha vinto il titolo di campionessa del mondo nel 2009 al Mondiale di Roma 2009 di 2009 per il terzo posto.

Il leone Peaty rialza la cresta «Ai Settecolli sono rinato»
Record del mondo nei 100 rana per Adam. Kolesnikov primato dei 50 dorso

Il leone Peaty rialza la cresta «Ai Settecolli sono rinato». Record del mondo nei 100 rana per Adam. Kolesnikov primato dei 50 dorso.

DOPPIETTA E per l'inezia di un centesimo la primatista e campionessa mondiale Sarah Sjostrom beffa l'olimpionica danese Pernille Blume nei 50 sl: 23"74 contro 23"75, ora terzo crono della storia. La svedese era reduce dal 56"13 nei 100 farfalla. Una doppietta fulminante per la scandinava di ghiaccio. La fenomenale prima donna ad aver abbattuto il muro dei 50" nei 100 sl. A proposito dei quali, Alessandro Miressi si esalta prendendosi col personale portato da 48"25 a 48"11, il primo crono delle semifinali.

Oggi sulla corsia numero 4 il gigante torinese punta a prendersi l'oro che Luca Dotto, in finale col settimo tempo (48"66) dopo una notte di malanni, metterà in palio. Miressi si sta avvicinando al muro dei 48" e al record del padovano di 47"96.

Chi lo batterà? Il secondo, il nero francese Metella è a 48"31.

«Fa un grande effetto, tornare sul blocco 4 dai tempi delle giovanili di Baku. Magari si sta ripetendo la storia. È un grande peso gareggiare nella 4. La medaglia la voglio, tutta per me».

S.a.



essere solo l' inizio, peraltro annunciato dalle medaglie giovanili.

In finale con lui, c' è anche il campione uscente Luca Dotto, veterano della finale con i suoi 28 anni. E nemmeno ieri brillantissimo. «Ma devo solo recuperare energie, bene essere dentro comunque». già, perché aveva chiuso la prima semifinale, quella di Miressi, al quinto posto.

Oggiore 10.30 batterie: 200 misti (Turrini), 200 farfalla F (Polieri, Cusinato, Bianchi), 100 dorso; 200 sl donne; 200 rana, 4x200 sl. Dalle 18.

Finali. 1500 (Paltrinieri, Acerenza); 100 sl (Miressi, Dotto), 100 rana (Castiglioni e Carraro); 50 dorso F (Kostova); 200 farfalla (Burdisso); 4x200 sl. Semi: 100 dorso, 200 farfalla F, 200 rana; 200 misti; 200 sl F.



centesimi rispetto al Sette Colli. In quella successiva nuota Carlotta Zofkova, che parte male e non è specialista, preferisce i 100, ma riesce a fare meglio di due centesimi, 27"94, strappa il record e per di più esclude la compagna dalla finale odierna. Meno drammatico il duello tra Arianna Castiglioni e Martina Carraro, terzo e ottavo crono e dunque entrambe in finale nei 100 rana.

